

17 ottobre 1950

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle  
ore 11,00 il Ministro tedesco dell'Economia Signor Ludwig ERHARD,  
in visita di cortesia.

Intervento del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA alla celebrazione della FESTA della Polizia e dell'anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S.

ROMA - 18 ottobre 1950

Accompagnato dal Ministro degli Interni, On.le Scelba, che era venuto a rilevarlo al Palazzo del Quirinale, il Capo dello Stato, alle ore 9,50, in un'automobile Fiat 2800 si reca in via delle Terme di Caracalla per la manifestazione indetta in occasione dell'annuale della costituzione del Corpo delle Guardie di P.S.

La rivista ha inizio alla ore 10.

Il Presidente della Repubblica giunge all'imbecco del Viale centrale di via delle Terme di Caracalla, dove è ricevuto dal Capo della Polizia Generale d'Antoni e dall'Ispettore del Corpo delle Guardie di P.S. Generale Galli che Gli presentano la forza delle truppe schierate.

Il Presidente della Repubblica prende posto in una macchina scoperta con il Ministro degli Interni, il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani. L'auto presidenziale è seguita da una macchina spostata a sinistra su cui hanno preso posto il Capo della Polizia Prefetto d'Antoni e l'Ispettore del Corpo delle Guardie di P.S. Generale Galli e da altra auto su cui hanno preso posto il Consigliere Militare aggiunto Colonnello Calogero ed il Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente Capitano Tassoni.

L'auto presidenziale è scortata da Carabinieri Guardie a cavallo.

Il Presidente della Repubblica passa in rivista i reparti schierati sul lato destro della via delle Terme di Caracalla.

Al termine della rivista il Capo dello Stato, scortato da Carabinieri Guardie in motocicletta, percorre in auto il viale Guido Baccelli fino all'imbecco della via delle Terme di Caracalla (lato Piazzale di Porta Capena) e, proseguendo per il viale centrale già percorso all'arrivo, raggiunge la tribuna presidenziale nella quale sono ad attenderlo il Sen. Alberti e l'On. Chiostergi, vice presidenti dei due rami del

Parlamento, i Ministri Sforza e Marazza ed i Sottosegretari Bubbio, Vaccaro, Malvestiti e Tosato.

Nel palco a sinistra di quello presidenziale sono le altre autorità e nel palco a destra gli addetti militari stranieri.

Ha inizio la sfilata in parata dei reparti.

Al termine della sfilata, il Presidente della Repubblica, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità presenti ed i prescritti onori militari, rientra al Palazzo del Quirinale.

---

18 ottobre 1950

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

11,00 - il Col. J.F. DRAKE, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Gulf Oil Corporation e il  
- Signor Lazlo GAMBOS, Avvocato per l'Europa della Gulf Oil Corporation.

19 ottobre 1950

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

11,30 - S.E. il Barone Johan BECK-FRIIS,  
Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di  
Svezia - per presentazione credenziali.

12,00 - l'On. Dott. Alcide de GASPERI  
Presidente del Consiglio dei Ministri

12,30 - S.A.S. il Principe RANIERI III di Monaco.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Barone Johan BECK-FRIIS, Inviato Straord. e Ministro Plenipotenziario di SVEZIA

giovedì - 19 ottobre 1950 - ore 11,30

====

I funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri Console Cimino e Dottor Carrara, si sono recati con tre automobili della Presidenza della Repubblica a rilevare alla sede della Legazione, l'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Svezia e il suo seguito e lo hanno accompagnato al Palazzo del Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della Pubblica Sicurezza.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al Diplomatico al suono di due squilli di tromba. A ricevere la Missione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dottor Piccolomini che, con i due funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di Carabinieri Guardie del Presidente che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari aggiunti, Colonnello Calogero e Capitano di Fregata del Bene nonché il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente, che vengono presentati al Ministro e al suo seguito.

L'Ambasciatore Taliani, Capo del Cerimoniale, si fa incontro al Ministro e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero Ministro Mosca.

I due funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri con il seguito della Missione si soffermano in fondo al salone di Augusto dalla parte sinistra, mentre il Dott. Piccolomini, i Consiglieri Militari agg. e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

./.

L'Ambasciatore Taliani presenta al Capo dello Stato il Ministro Plenipotenziario il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Ministro Plenipotenziario fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Taliani.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Ministro Plenipotenziario si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Ministro Plenipotenziario, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla propria sede con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

VISITA DI S.A.S. IL PRINCIPE RANIERI III DI MONACO AL PRESIDENTE DELLA  
REPUBBLICA E COLAZIONE OFFERTA IN SUO ONORE.

Giovedì 19 ottobre 1950

Il giorno 19 ottobre 1950 il Presidente della Repubblica ha ricevuto in visita al Palazzo del Quirinale S.A.S. il Principe Ranieri III di Monaco.

Il Principe giunge al Palazzo del Quirinale alle ore 12,35 in una automobile Fiat 2800 della Presidenza della Repubblica nella quale sono pure il Ministro di Monaco a Roma Signor De Witasse, il Signor Voizard Ministro di Stato del Principato di Monaco e il Comandante Del Bene Consigliere Militare Aggiunto del Presidente della Repubblica, che si è recato a rilevare l'ospite al Grand-Hotel.

La macchina è seguita da altre due Fiat 2800 nella prima delle quali hanno preso posto il Signor Croveto, Direttore del Gabinetto di S.A.S. Segretario di Stato, il Colonnello Severac 1° Aiutante di Campo di S.A.S. e il Signor Solamito Consigliere Privato del Principe, e nella seconda il Tenente di Vascello Rouzaud, 2° Aiutante di Campo del Principe e il Signor Mida Cancelliere della Legazione di Monaco.

Le automobili sono scortate da otto motociclisti della P.S.

All'arrivo delle macchine nel cortile principale la compagnia schierata con bandiera rende gli onori militari.

Ai piedi dello scalone d'onore il Principe con il seguito viene ricevuto dal Consigliere Militare del Presidente Generale Marazzani che lo accompagna lungo lo scalone d'onore, il salone corazzieri (nel quale un plotone di Carabinieri Guardie del Presidente rende gli onori), la sala rossa, le due sale stucchi, la sala verde, sino all'ingresso della sala del Balcone. Quivi si trova il Capo del Cerimoniale Ambasciatore Taliani che accompagna il Principe fino alla sala Gialla dove ha luogo l'incontro con il Presidente della Repubblica che attende il Principe in piedi.

./.



Accanto al Capo dello Stato sono il Segretario Generale della Presidenza Consigliere di Stato Carbone e il Ministro Plenipotenziario Mosca.

Il Presidente presenta il Segretario Generale e il Ministro Mosca al Principe e questi a sua volta presenta al Presidente il proprio seguito.

Alle ore 12,40, dopo il saluto e le presentazioni, il Presidente della Repubblica e S.A.S. il Principe di Monaco si ritirano nel salone di Augusto ove rimangono soli a colloquio, mentre il seguito del Presidente intrattiene nella sala gialla il seguito di S.A.S.

Alle ore 12,50 giungono al Palazzo gli invitati alla colazione, ricevuti all'ingresso del salone dei corazzieri dal Generale Marazzani, dal Ministro Mosca, dal Dott. D'Arma e dal Comandante Del Bene i quali li accompagnano nella sala degli Specchi.

La Signora Einaudi, intanto lascia la Palazzina in automobile accompagnata dalla Signora Carbone, dalla Signora Marazzani, e dalla Signora D'Arma e, percorrendo il giardino, giunge alla Vetrata per raggiungere, servendosi dell'ascensore, la sala degli Specchi dove già si trovano gli invitati alla colazione.

Terminato il colloquio, S.A.S. il Principe di Monaco e il Presidente della Repubblica, accompagnati dal Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, dall'Ambasciatore Taliani e dal seguito del Principe, si recano attraverso la sala rossa e la galleria, nella sala da ballo dove incontrano la Signora Einaudi alla quale il Presidente presenta subito il Principe. Successivamente il Presidente della Repubblica, il Principe e la Signora Einaudi passano nella sala degli Specchi dove il Presidente presenta al Principe, nell'ordine in cui sono invitati dall'Ambasciatore Taliani, gli ospiti.

Alle ore 13 il Presidente della Repubblica, il Principe di Monaco, la Signora Einaudi e gli ospiti passano nella sala degli arazzi dove vengono serviti gli aperitivi.

Alle ore 13,10 dal capo dei servizi di tavola viene annunziato che la colazione è servita e la Signora Einaudi e il Principe di Monaco entrano per primi nella sala da pranzo, seguiti dal Presidente della Repubblica con la Signora De Gasperi e quindi dagli altri invitati.

Alla colazione prendono parte oltre a S.A.S. il Principe di Monaco, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, il Signor Voizard Ministro di Stato del Principato di Monaco, l'On. Alberti Vice Presidente del Senato, l'On. Martino Vice Presidente del Senato, l'On. De Gasperi Presidente del Consiglio dei Ministri e la Signora De Gasperi, l'On. Sforza Ministro degli Affari Esteri e la Signora Sforza, il Signor de Witasse Ministro di Monaco a Roma e la Signora de Witasse, l'On. Dominedò Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e la Signora Dominedò, il Signor Croveto Direttore del Gabinetto di S.A.S. Segretario di Stato, il Consigliere di Stato Carbone Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e la Signora Carbone, l'Ambasciatore Taliani Capo del Cerimoniale e la Signora Taliani, il Colonnello Severac 1° Aiutante di Campo di S.A.S., il Generale Marazzani Consigliere Militare del Presidente della Repubblica e la Signora Marazzani, il Ministro Mosca Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero della Presidenza della Repubblica, il Ministro Guidotti Direttore Generale degli Affari Politici del Ministero degli Affari Esteri, il Signor Solamito Consigliere Privato del Principe di Monaco, il Dott. D'Arma Segretario Privato del Presidente della Repubblica e la Signora D'Arma, il Dott. Meschinelli Console d'Italia a Monaco, il Tenente di Vascello Rouzaud 2° Aiutante di Campo di S.A.S., il Comandante Del Bene Consigliere Militare Aggiunto del Presidente della Repubblica e la Signora Del Bene, il Signor Mida Cancelliere della Legazione di Monaco.

Allo spumante il Presidente della Repubblica si alza in piedi e, rivolto al Principe dice: "Altezza, levo il bicchiere alla salute di Vostra Altezza Serenissima, alla prosperità del Principato, con l'au-

gurio sincero che i rapporti di buon vicinato e di cordiale amicizia che uniscono i nostri due paesi divengano sempre più intimi e fecondi."

S.A.S. il Principe di Monaco risponde bevendo alla salute del Presidente della Repubblica e alla prosperità della Nazione Italiana.

Alle ore 14, terminata la colazione, il Presidente della Repubblica, il Principe di Monaco, la Signora Einaudi e gli invitati passano nel salone degli arazzi dove vengono serviti il caffè e i liquori.

Alle ore 15 il Principe di Monaco prende commiato dalla Signora Einaudi dopo di ché, ricevuto il saluto e l'omaggio delle personalità presenti, accompagnato dal Presidente della Repubblica e dai rispettivi seguiti, lascia il salone degli arazzi. Sulla soglia del salone dei corazzieri il Principe si ~~accom~~miata dal Presidente della Repubblica e, accompagnato dall'Ambasciatore Taliani e dal Generale Marazzani percorre il salone dei corazzieri (dove il plotone schierato rende gli onori) e discende lo scalone d'onore.

Ai piedi dello scalone l'Ambasciatore Taliani e il Generale Marazzani prendono congedo dal Principe e attendono che Egli salga nell'automobile.

La guardia schierata nel cortile principale rende gli onori militari e il corteo delle automobili, con le stesse personalità e nella stessa formazione dell'arrivo, lascia il Palazzo del Quirinale per far ritorno al Grand-Hotel.

Il Presidente della Repubblica ha fatto intanto ritorno, accompagnato dal Segretario Generale e dal Ministro Mosca, nel salone degli arazzi. Quivi riceve, insieme alla Signora Einaudi, il saluto e l'omaggio delle autorità presenti. Successivamente il Capo dello Stato con la Consorte fanno ritorno alla Palazzina.

Subito dopo gli invitati vengono accompagnati dal Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, dal Generale Marazzani, dall'Ambasciatore Taliani, dal Ministro Mosca e dal Dott. D'Arma ai piedi

dello scalone d'onore e lasciano il Palazzo del Quirinale.

Al termine della visita del Principe di Monaco al Presidente della Repubblica la Settimana Incom e alcuni corrispondenti fotografici sono stati ammessi nella sala gialla per riprendere l'incontro fra i due Capi di Stato. La R.A.I. italiana e Radio Monaco hanno trasmesso una radio cronaca della cerimonia.

-----

20 ottobre 1950

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

9,30 - l'On.le Avv. Raffaele DE CARO

10,30 - la Medaglia d'Oro Generale di Brigata nella riserva Alfredo MARRONE, per informare il Capo dello Stato di un progetto tendente a risolvere le disagiate condizioni di vita di una notevole parte dei profughi d'Africa.

10,45 - il Prof. Emanuele DE CALO' , l'Ing. Graziano RADIMIRI e il Mons. Dr. Enrico MARCON, rispettivamente Presidente, ex Presidente e Presidente Onorario della LEGA NAZIONALE DI MONFALCONE, in visita di omaggio e per offrire al Presidente della Repubblica il volume "LA CITTA' DI MONFALCONE", di cui è autore Monsignor Marcon.

RESTITUZIONE DELLA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A S.A.S.  
IL PRINCIPE RANIERI III DI MONACO E COLAZIONE IN ONORE DEL PRESI-  
DENTE DELLA REPUBBLICA E DELLA SIGNORA EINAUDI AL GRAND-HÔTEL.

Roma - 20 ottobre 1950

Alle ore 12,35 il Presidente della Repubblica lascia il Palazzo del Quirinale su di una automobile Fiat 2800 nella quale prendono pure posto il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, l'Ambasciatore Taliani Capo del Cerimoniale e il Generale Marazzani Consigliere Militare.

La vettura presidenziale è preceduta da una macchina di servizio con l'Ispettore Generale di P.S. Dott. Chiaromonte e seguita da altra Fiat 2800 con il Ministro Mosca e il Dott. D'Arma.

Il corteo delle macchine è scortato da dodici Carabinieri Guardie del Presidente in motocicletta.

Alle ore 12,40 il Presidente della Repubblica giunge al Grand-Hotel ed accede ai saloni interni dall'ingresso di via dell'Esedra. Sulla porta sono a riceverlo il Ministro Voizard, il Signor de Witasse Ministro di Monaco a Roma, il Signor Crovetto, il Colonnello Severac, il Signor Solamito, il Tenente di Vascello Rouzaud e il Signor Mida. Ricevuto il primo saluto dalle predette Autorità, il Capo dello Stato percorre un corridoio interno, al termine del quale, si trova, sulla soglia del salone di ricevimento, S.A.S. il Principe Ranieri III di Monaco che si fa incontro al Presidente della Repubblica.

I due Capi di Stato si ritirano subito nell'adiacente salottino del bridge per un colloquio privato.

Le persone dei rispettivi seguiti si intrattengono nel salone di ricevimento dove nel frattempo affluiscono gli altri invitati.

Alle ore 12,55 giunge al Grand-Hotel la Signora Einaudi in una automobile nella quale sono pure la Signora Carbone e il Comandante Del Bene. Seguono in altra macchina le Signore Marazzani, D'Arma e Del Bene.

./.

La Signora Einaudi viene ricevuta all'ingresso di via dell'Esedra dal Signor de Witasse, Ministro di Monaco, dalla Signora de Witasse e dal Tenente di Vascello Rouzaud.

Attraverso il corridoio interno la Signora Einaudi giunge al salone di ricevimento dove Le si fa incontro il Principe di Monaco.

Alle ore 13,00 ha inizio la colazione alla quale partecipano oltre i due Capi di Stato e la Signora Einaudi, il Signor Voizard Ministro di Stato del Principato di Monaco, l'On. Alberti Vice Presidente del Senato, l'On. Martino Vice Presidente della Camera dei Deputati, l'On. de Gasperi Presidente del Consiglio dei Ministri e la Signora de Gasperi, l'On. Sforza Ministro degli Affari Esteri e la Signora Sforza, il Signor de Witasse Ministro di Monaco a Roma e la Signora de Witasse, l'On. Dominedò Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e la Signora Dominedò, il Signor Crovetto Direttore del Gabinetto di S.A.S. Segretario di Stato, il Consigliere di Stato Carbone Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e la Signora Carbone, l'Ambasciatore Taliani Capo del Cerimoniale e la Signora Taliani, il Colonnello Severac 1° Aiutante di Campo di S.A.S., il Generale Marazzani Consigliere Militare del Presidente della Repubblica e la Signora Marazzani, il Ministro Mosca Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero della Presidenza della Repubblica, il Ministro Guidotti Direttore Generale degli Affari Politici del Ministero degli Affari Esteri, il Signor Solamito Consigliere Privato del Principe di Monaco, il Dottor d'Aroma Segretario Privato del Presidente della Repubblica e la Signora d'Aroma, il Dott. Meschinelli Console d'Italia a Monaco, il Tenente di Vascello Rouzad 2° Aiutante di Campo di S.A.S., il Comandante del Bene Consigliere Militare aggiunto del Presidente della Repubblica e la Signora del Bene, il Signor Mida, Cancelliere della Legazione di Monaco.

Terminata la colazione gli ospiti passano nel salone di ricevimento dove vengono serviti il caffè e i liquori.

Alle ore 14,30 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi prendono commiato da S. A. S. il Principe di Monaco e, ricevuto il sa-

- 3 -

luto e l'omaggio delle personalità presenti, lasciano il Grand-Hotel per far ritorno al Quirinale.



Visita del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA alla MOSTRA DELLA RICOSTRUZIONE

ROMA - Palazzo dell'Esposizione

venerdì 20 ottobre 1950 - ore 17

=====

Alle ore 16,50 giunge alla Palazzina il Ministro dei Lavori Pubblici On. Aldisio, per rilevare il Presidente della Repubblica.

Alle ore 16,55 il Capo dello Stato prende posto in una vettura Fiat 2800 insieme all'On. Aldisio, al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e al Consigliere Militare Generale Marazzani per recarsi a visitare la Mostra della Ricostruzione.

La macchina presidenziale è preceduta da una prima macchina di servizio con l'Ispettore Generale di P.S. Dottor Chiaramonte e da una seconda nella quale prendono posto il Dr. Piccolomini e il Consigliere Militare agg. Capitano di Fregata del Bene.

La vettura presidenziale è scortata da Carabinieri Guardie del Presidente in motocicletta.

Alle ore 17 il Capo dello Stato giunge al Palazzo dell'Esposizione davanti al quale, sui primi gradini della scalinata su via Nazionale, sono a riceverlo l'On. Camangi, Sottosegretario di Stato ai LL.PP., il Prefetto Miraglia, Capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Ing. Visentini, Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP., l'Ing. Valle, Ispettore Generale dei LL.PP., Presidente della Mostra e altri membri del Consiglio Direttivo della Mostra stessa.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette Autorità, il Presidente della Repubblica fa il Suo ingresso nel Palazzo dell'Esposizione e, accompagnato dal Ministro dei LL.PP. e dal Presidente della Mostra, inizia la visita dei vari padiglioni che Gli vengono di volta in volta illustrati dagli organizzatori e dai tecnici. Per le strade dall'Ing. Grà, per i ponti dall'Ing. Ambrosi, per la motorizzazione dall'Ing. Perrone, per l'Esercito dal Colonnello Cardoni, per la marina militare

dal Capitano Micalizzi, per l'Aviazione militare dal Capitano Soldatini, per le Ferrovie dello Stato dall'Ing. Valdivieso.

Alle ore 18,30 il Presidente della Repubblica, terminata la visita della Mostra, viene accompagnato fino alla soglia del Palazzo da tutte le Autorità presenti che Gli porgono il loro saluto e quindi, sempre accompagnato dal Ministro Aldisio e dal seguito, fa ritorno in automobile al Palazzo del Quirinale.

RICEVIMENTO OFFERTO DA S.A.S. IL PRINCIPE RANIERI III° DI MONACO IN ONORE  
DEI MEMBRI DEL GOVERNO E DELLE ALTE CARICHE DELLO STATO AL GRAND HOTEL

ROMA \* 20 ottobre 1950

Ore 18,00 - Ha inizio il ricevimento offerto da S.A.S. il Principe Ranieri III° di Monaco nei saloni del Grand Hôtel, in onore del Governo Italiano e delle alte cariche dello Stato.

I numerosi invitati cominciano ad affluire nei saloni dell'Albergo ricevuti all'ingresso da alti funzionari delle case civile e militare di S.A.S. il Principe di Monaco.

Sono presenti al ricevimento vari membri del Parlamento, del Governo, del Corpo Diplomatico e numerosissime altre personalità tra le quali il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e la Signora Marazzani e il Ministro plenipotenziario dott. Bernardo Mosca.

Ore 19,00 - S.A.S. il Principe di Monaco, L'On. Sforza, Ministro degli Affari Esteri, l'Ambasciatore Taliani e S.E. de Witasse, Ministro di Monaco a Roma, si ritirano in un salotto attiguo al salone centrale ove si trattengono a colloquio per circa quindici minuti, durante il quale il Ministro Sforza consegna a nome del Governo italiano a S.A.S. il Principe la Croce di Guerra al valor militare.

Ore 20,00 - Il ricevimento ha termine e gl'invitati, dopo aver reso omaggio all'Illustre Ospite lasciano il Grand Hôtel.

-----

21 ottobre 1950

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,00 - l'On. Avv. Randolfo PACCIARDI  
- Ministro della Difesa.

11,00 - il Sen. Dott. Carlo SFORZA  
Ministro Degli Affari Esteri

24 ottobre 1950

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 11,00 - il Signor Joseph E. JOHNSON,  
Presidente del "Carnegie for International Peace".
- 11,15 - il Dott. Adolfo ALESSANDRINI,  
Ambasciatore ad Atene,  
- visita di cortesia.
- 11,45 - il Dott. Giuseppe PASSARELLA, ex Direttore Generale delle  
Tasse e Imposte Indirette sugli Affari  
- visita di cortesia.
- 12,00 - il Dott. Ettore SPALLAZZI, Direttore Generale degli Affari  
Generali e del Personale del Ministero delle Finanze  
- visita di cortesia.
- 12,15 - il Prof. Dott. Gaetano STAMMATI, Direttore Generale delle  
Tasse e Imposte Indirette sugli Affari  
- visita di cortesia.

alla PALAZZINA :

- 17,30 - l'On. Prof. Giuseppe PELLA, Ministro del Tesoro
- 20,15 - l'Ambasciatore Manlio BROSIO e Consorte - a pranzo.

25 ottobre 1950

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 10,15 - l'On. Dott. Pietro CAMPILLI  
Ministro senza portafoglio.
- 11,15 - i Senatori : avv. Prof. Italo Mario SACCO  
Dott. Giovan Bernardino TAFURI  
Dott. Raffaele ELIA  
dell'Unione Nazionale Amici degli Archivi, per chiedere  
al Presidente della Repubblica di voler concedere il  
patronato all'Unione.
- 11,30 - il Prof. Pietro CALICETTI e Prof. Fausto DEL TORRE,  
Direttore e Segretario della Clinica Otorinolaringologica  
di Bologna, per illustrare lo Statuto dell'Istituto Nazio-  
nale per la previdenza e cura della sordità.
- 11,45 - il Prof. Pier Fausto PALUMBO, Presidente della Società  
di Storia Patria per la Puglia, per offrire in omaggio  
la collezione dell' "Archivio Storico Pugliese".

Visita del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA e della SIGNORA EINAUDI alla II<sup>a</sup>  
Mostra Nazionale delle opere d'Arte recuperate in Germania

ROMA - Palazzo Venezia - 26 ottobre 1950 - ore 9,15

-----

Alle ore 9,10 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, accompagnati dal Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, lasciano, in automobile, il Palazzo del Quirinale per recarsi a Palazzo Venezia a visitare la II<sup>a</sup> Mostra Nazionale delle Opere d'arte recuperate in Germania.

Seguono in altra macchina la Signora Carbone, la Signora Marazzani, il Generale Marazzani e il dott. d'Arma.

Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi giungono a Palazzo Venezia, dove sono a riceverli, all'ingresso principale, il Ministro della Pubblica Istruzione On. Genella e il Signor Rodolfo Siviero, Capo dell'Ufficio Recupero opere d'arte trasferite in Germania e ordinatore della Mostra.

Il Capo dello Stato e la Signora Einaudi, con il seguito, salgono al secondo piano del Palazzo dove nei saloni di rappresentanza è ordinata la mostra e, accompagnati dal Ministro Genella e dal Signor Siviero, iniziano la visita che si protrae per oltre un'ora.

Alle ore 10,15, al termine della visita, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, ricevuto il saluto e l'omaggio del Ministro Genella e del Signor Siviero, lasciano Palazzo Venezia per recarsi a visitare la Mostra Missionaria d'Arte Sacra in via della Conciliazione.

-----

Visita del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA e della SIGNORA EINAUDI alla MOSTRA  
DI ARTE MISSIONARIA E ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE SACRA

ROMA - Nuovi Palazzi in Piazza Pio XII - 26 ottobre 1950

- ore 10,30 -

Alle ore 10,30 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, accompagnati dal Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, giungono all'Esposizione d'Arte Sacra dei Paesi di Missione.

All'ingresso principale della Mostra sono a ricevere il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi Mons. Celso Costantini, incaricato dal Comitato Anno Santo dell'organizzazione delle Esposizioni, da Mons. Valerio Valeri, Presidente del Comitato Centrale Anno Santo e dall'Ing. Giulio Barluzzi, Presidente dell'Esposizione Internazionale di Arte Sacra.

Il Capo dello Stato e la Signora Einaudi, accompagnati dalle predette persone, visitano le diverse sezioni della Mostra dedicate all'arte sacra indigena dei diversi Paesi di missione, interessandosi alle numerose opere in essa raccolte.

Dopo la visita che ha avuto la durata di circa un'ora e mezza, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, accompagnati da Monsignor Celso Costantini, da Mons. Valerio Valeri e dall'Ing. Giulio Barluzzi, con il seguito attraversano a piedi Piazza Pio XII e, nel Palazzo di fronte a quello della Mostra di Arte Missionaria, si recano a visitare l'Esposizione Internazionale di arte sacra.

Sono a riceverli all'ingresso il Vice Presidente Prof. Corrado Mezzana e Consorte e il Segretario Generale Signor Borghi.

Dopo una breve sosta in una sala adiacente al salone della Presidenza, il Capo dello Stato e la Signora Einaudi iniziano il giro della Mostra visitando i padiglioni della Francia, della Spagna, dell'Inghilterra e Irlanda, dell'Austria, della Finlandia, dell'Europa Orientale, della Svizzera, dell'America, degli Stati Scandinavi, della Germania, della Polonia, del Belgio, dell'Orlanda, del Lussemburgo e dell'Italia.

Al termine della visita il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, ricevuto il saluto e l'omaggio delle personalità presenti, lasciano il Palazzo della Mostra Internazionale di Arte Sacra per rientrare al Quirinale.

-----



27 ottobre 1950

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

17,00 - l'Avv. Severino CAVERI,  
Presidente della Regione della Valle d'Aosta.

17,30 - il Prof. Pasquale JANNACCONE con il Dott. Lino SARTORI,  
Direttore del Banco di S. Marco di Venezia  
per illustrare il progetto di costituzione della Fonazione<sup>d</sup>  
Cini.<sub>l</sub>

29 ottobre 1950

Alle ore 13 il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato avv. Ferdinando Carbone, si reca alla Legazione di Svezia e presenta al Ministro di Svezia a Roma, S.E. il Barone Johan BECK-FRIIS, le condoglianze personali del Presidente della Repubblica Italiana per la morte di S.M. il Re Gustavo V°, con preghiera di trasmetterle a S.M. il Re Gustavo Adolfo.

Successivamente l'Ambasciatore Taliani, Capo del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, presenta al Ministro di Svezia a Roma, S.E. il Barone Johan BECK-FRIIS, le condoglianze del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro degli Affari Esteri.

-----

31 ottobre 1950

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

11,00 - S.E. il Signor Enrico CELIO  
Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Svizzera  
- per presentazione credenziali.

11,45 - l'On. Dott. Angelo CORSI  
Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale  
per presentare un volume sulla previdenza sociale.

12,15 - il Dott. Enrico CERULLI  
Ambasciatore a Teheran  
visita di cortesia.

12,30 - Scultore Salvatore PAVONE  
allievo di GEMITO  
- per offrire una riproduzione in argento della testa del  
Presidente della Repubblica.

12,45 - il Prof. Domenico ALBANESE  
- per offrire un ritratto del Presidente della Repubblica da  
lui eseguito.

17,00 - (alla Palazzina) l'On. Dr. Alcide de GASPERI  
Presidente del Consiglio dei Ministri.

PRESENTAZIONE DELLE LETTERE CREDENZIALI DA PARTE DI S.E. il Signor Enrico CELIO, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di SVIZZERA.

Giovedì 31 ottobre 1950-Ore 11,00.

I funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri Dott. Scola Camerini e Dott. Koch, si sono recati con tre macchine della Presidenza a rilevare alla sede della Legazione l'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Svizzera e il suo seguito e lo hanno accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della P.S.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al Diplomatico al suono di due squilli di tromba. A ricevere la Missione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott. Piccolomini che, con i due funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di Carabinieri Guardie del Presidente che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti il Consigliere Militare Aggiunto Colonnello Calogero e il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente, che vengono presentati al Ministro e al suo seguito.

L'Ambasciatore Taliani, Capo del Cerimoniale, si fa incontro al Ministro e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero Ministro Mosca.

I due funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri con il seguito della Missione si soffermano in fondo al salone di Augusto

./.

dalla parte sinistra, mentre il Dott. Piccolemmini, il Consigliere Militare Aggiunto e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

L'Ambasciatore Taliani presenta al Capo dello Stato il Ministro Plenipotenziario il quale gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Ministro Plenipotenziario fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Taliani.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Ministro Plenipotenziario si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Ministro Plenipotenziario, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla sede della Legazione con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

---

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DELLA SIGNORA EINAUDI AL CONCERTO  
A FAVORE DELL'APPELLO INTERNAZIONALE PRO INFANZIA

- ROMA - TEATRO ARGENTINA - 31 ottobre 1950 -

Aderendo all'invito rivolto dal Comitato d'onore per il Concerto pro appello internazionale a favore dell'infanzia, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi sono intervenuti al concerto stesso che ha avuto luogo al Teatro Argentina.

Alle ore 21,30 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, accompagnati dal Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, lasciano in auto il Quirinale per recarsi al Teatro Argentina.

Precede la macchina di servizio dell'Ispettore Generale di P.S. Dottor Chiaramonte.

Seguono due macchine in cui prendono posto, nella prima : la Signora Carbone, la Signora Marazzani e il Generale Marazzani; nella seconda la Signora d'Arma, la Signorina Mosca, il Ministro Mosca e il Dott. d'Arma.

Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi giungono alle ore 21,35 al Teatro Argentina e sono ricevuti ai piedi della scala di accesso al palco, dalla Signora Francesca de Gasperi, Vice Presidente del Comitato d'onore, dal Console Generale Carosi, Vice Presidente dell'Amministrazione Aiuti Internazionali e dal Prefetto di Roma dott. Trincherò, Presidente dell'Ufficio Provinciale Aiuti Internazionali.

Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi prendono posto nel palco di primo ordine n° 1 insieme con la Signora de Gasperi e il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone.

Il seguito del Presidente e della Signora Einaudi prende posto nei palchi adiacenti n.ri 2, 3 e 4.

All'ingresso del Presidente della Repubblica e della Signora Einaudi nel palco viene suonato l'Inno Nazionale, dopo di che l'orchestra dell'Accademia di S. Cecilia, diretta dal Maestro Ferdinando Previtali, dà inizio al

./.

concerto beethoveniano che comprende la Sinfonia n° 1, l'ouverture di Egmont e la sinfonia n° 5.

Al termine del concerto che ha la durata di circa due ore, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle personalità presenti, lasciano il Teatro Argentina per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

---